



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



Terza Edizione

"Vestire il Paesaggio"

Evento Internazionale

*Ex Convento del Giaccherino
26 Giugno 2013 Pistoia*

Alberto Manzo

Funzionario Ufficio PQA II

Sviluppo imprese e cooperazione



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



*Dipartimento delle politiche competitive della qualità
Agroalimentare e della Pesca
Direzione Generale per la promozione della qualità
agroalimentare*

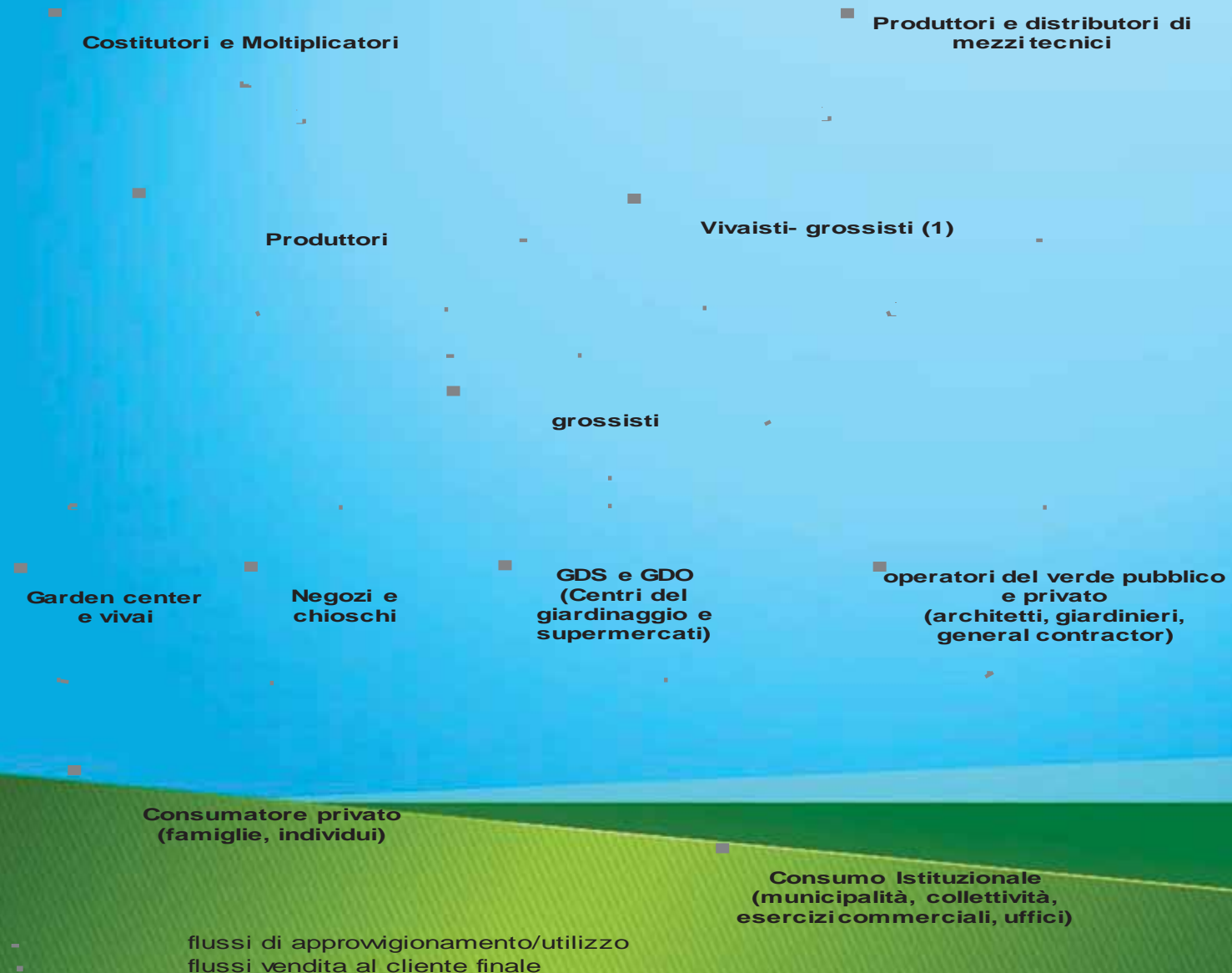
*"Principali problematiche del settore florovivaistico
presentate dal Ministero alla Commissione UE. Le azioni
realizzate nell'ambito del piano di settore 2010/12 e
alcune proposte del Tavolo Tecnico Nazionale "*

Alberto Manzo

Funzionario Ufficio PQA I I

Sviluppo imprese e cooperazione

I PRINCIPALI ATTORI DELLA FILIERA VIVAISTICA



(1) Si tratta di vivaisti che acquistano parte del prodotto commercializzato presso altri produttori

PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DELLA FILIERA PIANTE IN VASO E VIVAISMO

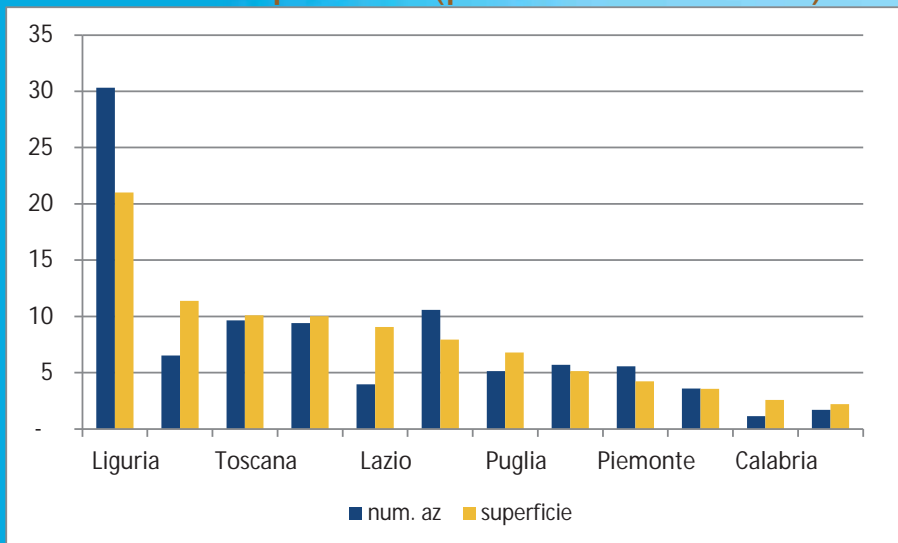
	Punti di forza	Punti di debolezza
Fase agricola	<ul style="list-style-type: none"> ✓ condizioni pedoclimatiche favorevoli all'ottenimento di una larga gamma di produzioni coltivate in pieno campo o in serra fredda, ✓ buona capacità di impresa degli operatori del settore; ✓ metodologie di produzione che garantiscono una maggiore durata del prodotto (e quindi minori perdite) nei vari passaggi dall'azienda fino al punto vendita rispetto alla concorrenza estera; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ frammentazione per vincoli territoriali e urbanistici oltre che per la scarsa aggregazione degli operatori; ✓ costi di produzione elevati; ✓ scarsa riconoscibilità della qualità italiana presso i grossisti e i punti vendita; ✓ scarsa formazione commerciale dei produttori ✓ mancanza di strategie di fase
Realizzazione di opere a verde	<ul style="list-style-type: none"> ✓ vicinanza aree produttive con zone di particolare interesse paesaggistico; ✓ differenziazione del prodotto in base alla diversità geomorfologica e climatica italiana; ✓ elevata professionalità e offerta di servizi aggiuntivi; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ assenza o scarsità di normative che certifichino le figure professionali che operano nel verde ornamentale e nel paesaggismo ai fini di un corretto rapporto tra qualità del prodotto e durata e/o costi e manutenzione dell'investimento;
Prodotto Filiera	<ul style="list-style-type: none"> ✓ effetti benefici sull'ambiente urbano e sull'uomo (benessere psicofisico) ✓ presenza in alcune regioni d'Italia di aziende medio-grandi con un discreto posizionamento sui mercati esteri che consentono alle ✓ discreta penetrazione del consumo in larghe fasce sociali; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ scarsa preparazione del personale di vendita ✓ scarsi investimenti sulla promozione collettiva del prodotto italiano; ✓ poca determinazione delle aziende ad attuare politiche commerciali comuni;
	Opportunità	Minacce
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento della domanda mondiale; ✓ Divulgazione di schede tecniche nazionali per gli appalti che definiscano gli standard minimi per ogni specie arborea e arbustiva; ✓ Investimenti pubblicitari legati al territorio; ✓ Servizi alla vendita per la manutenzione o per la divulgazione dell'uso in ambiente interno/esterno di piante, alberi e arbusti; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarso flessibilità dei prezzi all'aumento dei costi; ✓ Competizione crescente sui costi di produzione e sulla qualità; ✓ Perdita di reddito per la mancanza di aggregazione nella fase di vendita; ✓ Adeguamento al prezzo più basso della qualità scadente per i prodotti più comuni

LE DINAMICHE DEL SETTORE VIVAISTICO

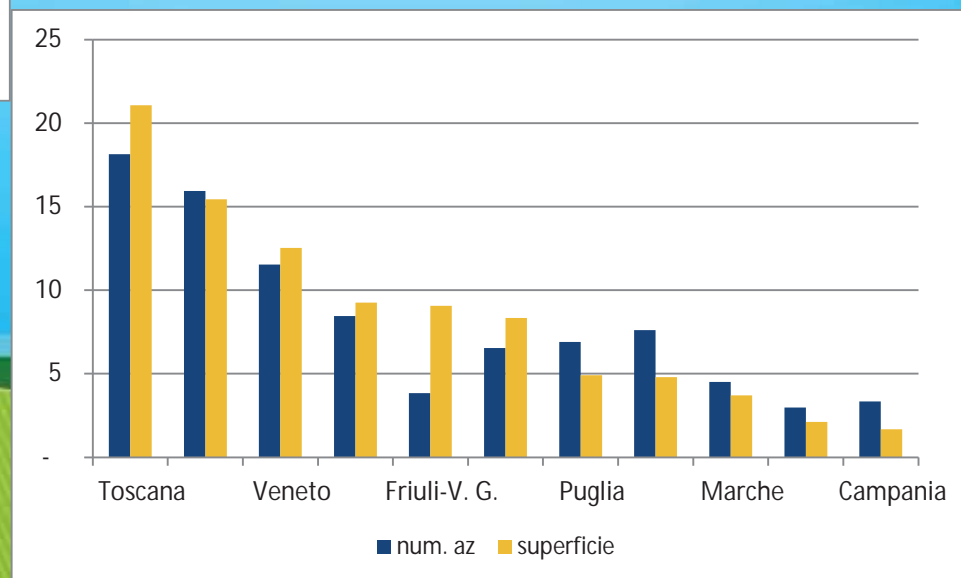
	dinamiche congiunturali	dinamiche strutturali
offerta		✓ maggiore ampiezza della gamma e della qualità.
	✓ forte aumento delle scorte di piante, alberi e arbusti;	✓ pericolo di chiusura delle aziende che non riescono ad offrire servizi aggiuntivi alla gamma;
	✓ maggiore offerta di prodotto estero; ✓ aumento dei costi;	
domanda	✓ diminuzione dei consumi;	✓ crescita ad eccezione dell'ultimo triennio; ✓ progressivo aumento dei costi di produzione;
mercato	✓ stabilità o sporadico recupero dei prezzi franco azienda;	✓ prezzi per la manutenzione o impianti di verde pubblico bloccati da diversi anni a causa del fenomeno del «subappalto»; ✓ aumento dei costi della logistica in funzione di un consumo diversificato e frammentato;
scambi con l'estero	✓ diminuzione dell'export;	✓ prezzi esteri più competitivi
	✓ lieve aumento dell'import;	✓ aumento degli scambi (import+export) ✓ Consolidamento dell'immagine del «made in Italy» in un contesto di crescita seppure lento dei consumi mondiali; ✓ aumento della concorrenza;
	✓ concorrenza crescente dei paesi dell'est Europa;	

LA LOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

Fiori e piante (peso % sul totale)



Vivaismo (peso % sul totale)



Il Florovivaismo in Europa (UE 27)

- Le superfici interessate sono stimate in più di 196.000 ha (2010) (Eurostat)
- Più di 50.000 aziende tra piante ornamentali, fiori e vivai.
- Valore della produzione di piante e fiori è stimato sui 19.700.000.000 € (Eurostat)
- Europa è il più grande mercato di consumo a livello mondiale (import 2010 pari a 9.000.000.000 €) (Eurostat)
- La maggior parte delle aziende sono di limitata superficie e caratterizzate da una struttura di gestione elementare



Necessaria una politica
comunitaria a sostegno del
settore



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il Florovivaismo: attività connesse

Costitutori e moltiplicatori di materiale di produzione



Fabbricazione serre, impiantistica e macchinari



Fabbricazione fattori di produzione intermedi (vasi, terricci, fattori chimici,...)



Produzione materiale per il confezionamento



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il Florovivaismo: attività connesse

Grossisti e intermediari



Progettazione e manutenzione del verde ornamentale e forestale



Distribuzione



Prodotti per il giardinaggio hobbistico



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Ruoli del Florovivaismo

Multifunzionalità in agricoltura e revisione della figura dell'imprenditore agricolo

- *Tutela e valorizzazione del territorio*
- *Sistemazione, manutenzione e salvaguardia del paesaggio rurale*
- *Mantenimento assetto idrogeologico*
- *Salvaguardia del territorio e della biodiversità*



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Ruoli del Florovivaismo

- Salvaguardia germoplasma naturale e autoctono
- Fonte di geni utili e di biodiversità (miglioramento delle specie ornamentali, rinnovamento e ampliamento patrimonio vegetale)
- Variabilità nelle tipologie produttive e nelle esigenze pedo-climatiche
- Oltre 2000 specie coltivate (annuali, biennali, poliennali, erbacee, arbustive e arboree)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Ruoli del Florovivaismo

- *Specificità delle produzioni e conservazione del paesaggio*
- *Secolare esperienza di imprenditori ed operatori*
- *Miglioramento qualità della vita (ornamento e valorizzazione dell'ambiente, assorbimento CO₂, intercettazione polveri sottili, barriere visive e acustiche)*



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il Florovivaismo: problematiche

Flessione dei consumi

- Crisi globale (diminuzione spesa nonostante i prezzi si siano mantenuti costanti)
- Nuovi stili di vita
- Prodotti alternativi ai fiori scelti dai consumatori

Politiche commerciali comunitarie in ambito WTO nei confronti dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS)

- Sostegno alla delocalizzazione (minori costi di produzione)
- Importazioni nell'UE a dazio zero per molti prodotti vegetali
- Abbandono di alcune specie floricole tipiche della produzione europea (per es. rosa)



Conseguenze negative per il Settore



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Insostenibilità della delocalizzazione

A livello Unione Europea

- Riduzione redditività aziendale
- Perdita posti di lavoro e creazione tensioni sociali
- Abbandono terreni tradizionalmente destinati alla produzione
- Sottrazione terreni ad uso agricolo
- Speculazioni edilizie dei terreni abbandonati



Nei Paesi in Via di Sviluppo

- Sfruttamento risorse naturali (acqua per la produzione di fiori e non cibo)
- Sfruttamento popolazioni (scarso trasferimento del know how)
- Inquinamento (non osservanza delle elementari politiche di smaltimento e riciclo)
- Emissioni Co2 per il trasporto in UE



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Sistemi di controllo fitosanitario non sufficienti

- Ingresso “nuovi” patogeni
- Mancanza di antagonisti naturali e proliferazione incontrollata
- Introduzione di nuove specie vegetali
- Principi attivi non idonei alla lotta contro nuovi patogeni
- Residui di principi attivi revocati in UE



Rhynchophorus ferrugineus



Dryocosmus kuriphilus



Apple mosaic virus



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Necessità di regole comuni per le produzioni di qualità

- Adeguamento, da parte dei Paesi Terzi, alle regole comunitarie sull'utilizzo dei fitofarmaci
- Adozione standard certificati al fine di garantire la sicurezza del prodotto, la rintracciabilità, la sostenibilità ambientale e sociale, la sicurezza per il lavoratore purché applicati a prodotti UE ed extra UE
- Regolamenti comunitari comunque non sufficienti a sostenere il Settore caratterizzato da piccole e medie imprese (PMI) nella maggior parte dei Paesi Membri



Tutela del Settore Florovivaistico nell'Unione Europea e sviluppo sostenibile nei Paesi in Via di Sviluppo



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Inadeguatezza dati statistici e codici doganali

E' necessario un sistema di rilevazione comune (dati oggettivi e monitoraggio continuo)

Alcuni punti critici:

- Codifica non omogenea dei prodotti immessi sul mercato
- Codifiche e codici doganali che comprendono prodotti non attinenti al settore florovivaistico
- Rilevazioni quantitative spesso in peso (ton) e non in numero di pezzi (n° piante); occorrerebbe rilevarli in maniera omogenea rispetto alla commercializzazione successiva in ambito comunitario



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il Ministero per il settore Florovivaistico

PIANO DI SETTORE 2010/2012

**AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE
A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

O B I E T T I V I

AGGIORNAMENTO
NORMATIVO

INNOVAZIONI DI
PRODOTTO E DI
PROCESSO

TRASPARENZA DI
MERCATO

VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI

FORMAZIONE E
VALORIZZAZIONE
PROFESSIONALE

COMUNICAZIONE
PROMOZIONE
MARKETING



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI





AZIONI DEL PIANO ATTIVATE

Nell'ambito del settore Florovivaistico sono stati attivati molteplici progetti/azioni, attraverso specifici gruppi di lavoro, volti a favorire la competitività del settore nel mercato Nazionale ed Internazionale e riguardanti:

- la promozione e la comunicazione
- la ricerca e la sperimentazione in funzione della tipologia delle piante (da interno ed esterno), dei fiori (recisi) e delle piante ornamentali e forestali
- le norme di qualità
- la mappatura dei flussi commerciali ovvero la logistica e le statistiche del settore

Il Ministero per il settore Florovivaistico

Portale istituzionale Piani di Settore (in collaborazione con ISMEA)

Informazioni di mercato

Normativa di settore

Politiche nazionali

Ricerca e innovazione



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il Ministero per il settore Florovivaistico

Riunione del tavolo tecnico del settore 28 maggio 2013 istituito con D.M. n.18353 del 14 dicembre 2012

- Proposta modifica e/o adeguamento dei codici doganali, e delle categorie merceologiche del settore: presentazione documento predisposto da ISMEA ed inviato all'Agenzia delle dogane per il successivo inoltro al competente Comitato della Commissione Europea;
- Regolamento OCM Unica n.1234/2007, modificato dal Reg.72/2009, aiuti diretti al settore florovivaistico denominato: *"Piante vive e prodotti della floricoltura"*;
- Stato di attuazione dei n.6 progetti finanziati nell'ambito del bando di filiera (D.M. n.18227 del 23 novembre 2010);
- Stato attuazione dei progetti pilota relativi alla "Logistica" e alla "Qualità" nonché al portale del settore, affidati ad ISMEA (D.M. n. 21299 del 30 dicembre 2010);



ALCUNE PROBLEMATICHE APERTE CON LA DG DOGANE DELLA UE

Per compensare la richiesta di nuovi codici si è fatta richiesta di eliminare quelli con flussi insignificanti ma molti non possono essere soppressi per via dei dazi;

Scarsa possibilità che nuovi codici possono essere accettati a meno che non si realizzi una coesione di interessi con altri Stati Membri;

Ritengono indistinguibile una pianta ornamentale da un'altra destinata a "*piantagione*", però nella NC del comparto le piante da appartamento sono distinte da quelle di piena aria;

La mancanza di distinzione dell'ornamentale (per mancanza di criteri adottati) comporta i seguenti rischi:

- le piante ornamentali da frutto sono ricomprese nel codice 0602 2090 (alberi da frutta commestibili anche innestati);
- gli alberi ornamentali finiscono nel codice 0602 9041 (da bosco).

I nuovi codici richiesti dal nostro Paese sono:

- fronde fiorite; (il funzionario doganale ritiene vadano nei fiori 0603)
- ranuncolo;
- talee e giovani piante da seme e da talea per fiore e fronda recisa;
- alberi e arbusti in zolla;
- alberi e arbusti in vaso.

Il Ministero per il settore Florovivaistico

- Stato attuazione progetto "DIFE.FLORVIV" affidato al CRA - Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale di Roma (*D.M. n.27015 del 30 novembre 2010*);
- **Discussione relativa all'aggiornamento del Piano di settore scaduto a dicembre 2012;**
- Aggiornamento e verifica del "*Gruppo ristretto Steering Committee*" e dei "*Gruppi di lavoro ad hoc*" suddivisi per tematiche specifiche nell'ambito del Tavolo tecnico;



- Problematiche inerenti la concorrenza sleale di prodotto e relativa tutela delle professionalità;
- Discussione circa un'eventuale introduzione di incentivi al consumo di piante e fiori;

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



Il Ministero per il settore Florovivaistico

ALCUNE PROPOSTE TECNICHE EMERSE DAL TAVOLO TECNICO DI SETTORE

- Strategie di collaborazione con Amministrazioni centrali ed Enti per promuovere e sostenere il settore, anche attraverso una miglior gestione e riqualificazione delle opere a verde pubblico, al fine di migliorare l'ambiente, la salute e la qualità della vita;
- Problematiche inerenti la concorrenza sleale di prodotto e relativa tutela delle professionalità;
- Discussione circa un'eventuale introduzione di incentivi al consumo di piante e fiori;

PROBLEMATICHE DEL VERDE PUBBLICO, PRIVATO E INDUSTRIALE

Di seguito si riepilogano i principali *“fattori discriminanti”* che rendono la gestione del verde pubblico un problema per la società (rischi) anziché un bene fruibile da tutti, i cui effetti benefici riguardano sia l'economia del territorio in cui ricade il patrimonio a verde sia la salute di chi abita in esso:

- ❑ la diminuzione delle aree agricole o delle superfici non edificabili nella stragrande maggioranza dei piani urbanistici non è sufficientemente bilanciata dalle realizzazioni di verde pubblico (parchi, giardini, ecc);

“Vestire il Paesaggio”

Dott. Alberto Manzo
dirigente SAQ VI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PROBLEMATICHE DEL VERDE PUBBLICO, PRIVATO E INDUSTRIALE

- ❑ la progettazione in ambito pubblico, quando non è affidata all'Ufficio tecnico interno degli Enti locali che spesso non presenta personale formato nello specifico settore, ha costi talvolta superiori all'opera a verde stessa. Occorre avere più sinergie fra figure professionali diverse competenti nelle varie materie di pertinenza;

"Vestire il Paesaggio"

Dott. Alberto Manzo
dirigente SAQ VI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PROBLEMATICHE DEL VERDE PUBBLICO, PRIVATO E INDUSTRIALE

- ❑ la mancanza di capitolato per opere a verde completo di schede tecniche (come invece esistono per le infrastrutture) sulle caratteristiche qualitative di piante, alberi e arbusti idonei al verde urbano o al paesaggismo e quindi di un corrispondente prezzo minimo e massimo;

“Vestire il Paesaggio”

Dott. Alberto Manzo
dirigente SAQ VI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PROBLEMATICHE DEL VERDE PUBBLICO, PRIVATO E INDUSTRIALE

- gli appalti generalmente vengono assegnati ad un'unica entità per la globalità delle opere previste nel progetto, anche se si tratta di eseguire lavori completamente diversi fra di loro. Il sistema del "*general contractor*" affida tutte le opere (preparatorie, costruttive, di rifinitura) ad un solo soggetto giuridico;

"Vestire il Paesaggio"

Dott. Alberto Manzo
dirigente SAQ VI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PROBLEMATICHE DEL VERDE PUBBLICO, PRIVATO E INDUSTRIALE

- ❑ il verde privato ha un'azione diretta sull'ambiente ma ad oggi non si è mai pensato di offrire incentivi per la riqualificazione di vecchi giardini o per la progettazione di nuovi;
- ❑ la necessità di idonea formazione per gli operatori del settore.

“Vestire il Paesaggio”

Dott. Alberto Manzo
dirigente SAQ VI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



OBIETTIVI "PRIMARI"

- ❑ definire un capitolato di appalto, con standard specifici per opere a verde, completo di schede tecnico/qualitative delle piante che ne descrivano tutte le caratteristiche, verificando nel contempo l'idoneo percorso legislativo; dovrà essere indicato il contratto collettivo di lavoro applicato, scelto tra quelli agricoli, con particolare priorità al "Contratto Collettivo di Lavoro per gli addetti in aziende del verde".

"Vestire il Paesaggio"

Dott. Alberto Manzo
dirigente SAQ VI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



OBIETTIVI "SECONDARI"

- incentivare l'adozione da parte degli Enti locali di "linee guida" per la progettazione, realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato nonché di nuove opere a verde anche alla luce di eventuali normative quadro nazionali da predisporre;
- verificare gli effetti positivi a livello ambientale e sulla salute umana delle coltivazioni florovivaistiche e dell'utilizzo del materiale florovivaistico nell'arredo urbano;

"Vestire il Paesaggio"

Dott. Alberto Manzo
dirigente SAQ VI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il Ministero per il settore Florovivaistico

*Bando di filiera D.M. 18227 del 23 novembre 2010
"Sviluppo e valorizzazione della qualità e dell'innovazione di processo"*

Attività ammesse a finanziamento

- Miglioramento della qualità del prodotto
- Formazione professionale
- *Valorizzazione delle produzioni*
- Standardizzazione delle codifiche e qualificazione delle produzioni
- *Le piante per l'utilizzo in ambito urbano ed extraurbano*
- Attività inerenti la comunicazione e la promozione
- Ricerche di mercato, analisi ed indagini dei costi di produzione, dei flussi e delle tipologie dei prodotti commercializzati



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI





Grazie per
l'attenzione

Alberto Manzo

Ufficio PQA II - Sviluppo imprese e
cooperazione

Tel. +39 06/46656100

E-mail: pqa2@mpaaf.gov.it



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

